



RELAZIONE SULLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI PRODUTTORI AREPO

2 marzo 2023

La riunione del Consiglio dei produttori si è tenuta in presenza, nel pomeriggio del 2 marzo 2023, presso il Complejo cultural San Francisco, a Caceres (Estremadura).

All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, il Presidente dell'AREPO, **Begoña García Bernal**, Ministro regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale, della Popolazione e del Territorio dell'Estremadura; il Vicepresidente dell'AREPO, **Guglielmo Garagnani**, Vicepresidente del Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano; il Presidente e il Segretario generale dell'Associazione dei gruppi di produttori di IG dell'Estremadura (Acrex), **Angel Pacheco e Raúl Muñiz Cimas**; diversi rappresentanti di produttori della Toscana, dell'Andalusia e della Corsica, oltre a un gran numero di produttori di IG dell'Estremadura; alcune regioni membri presenti in qualità di osservatori; il Segretario generale dell'AREPO **Laurent Gomez** e il resto del team dell'AREPO.

L'interpretazione è stata fornita in **EL-EN-ES-FR-IT**.

Discorso di benvenuto del Presidente dell'AREPO, Begoña García Bernal, Ministro regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale, della Popolazione e del Territorio dell'Estremadura;

Il Presidente dell'AREPO ha introdotto la riunione del Collegio dei Produttori. Ha dato il benvenuto ai partecipanti ringraziando il Vicepresidente dell'AREPO, lo staff dell'AREPO e tutti i produttori partecipanti. Ha riconosciuto l'importanza di dare voce ai produttori in questo difficile contesto storico. In questo senso, il consiglio dei produttori dell'AREPO rappresenta una grande opportunità per condividere le preoccupazioni e cercare di trovare soluzioni comuni. Infine, ha passato la parola a Angel Pacheco e Raúl Muñiz Cimas dell'Associazione dei gruppi di produttori di IG dell'Estremadura (Acrex), ringraziandoli per aver condiviso con i membri dell'AREPO il punto di vista e la realtà dei produttori di IG nella Regione dell'Estremadura.

Presentazione dell'Associazione dei gruppi di produttori di IG dell'Estremadura, Angel Pacheco e Raúl Muñiz Cimas, Asociación de Consejos Reguladores de Extremadura (Acrex).

Angel Pacheco, Presidente di Acrex, Associazione dei gruppi di produttori di IG (consejos reguladores) dell'Estremadura e **Presidente del Consejo Regulador de la Torta del Casar DOP**, ha tenuto una presentazione sulle indicazioni geografiche registrate della regione dell'Estremadura ([per maggiori informazioni consultare la presentazione](#)).

Raúl Muñiz Cimas, segretario generale di Acrex e direttore del Consejo Regulador de la IGP Cordera de Extremadura, ha tratto alcune conclusioni sull'impatto socio-economico delle indicazioni geografiche a livello regionale, nonché sulle esigenze di queste produzioni. In particolare, Muñiz ha ricordato che le IG registrate in Estremadura rappresentano un valore economico di oltre 60 milioni di euro. Il loro valore immateriale è enorme, poiché contribuiscono alla promozione dei prodotti agricoli e della Regione, con un impatto importante in termini di attrattiva turistica della Regione.

Alla luce di ciò, Muñiz ha chiesto un maggiore sostegno da parte delle amministrazioni pubbliche per garantire che le indicazioni geografiche siano chiaramente e specificamente incluse nei piani strategici della PAC. In particolare, i produttori di IG dovrebbero ricevere sussidi diretti e avere un accesso prioritario alle misure di sviluppo rurale. Questa discriminazione positiva sarebbe giustificata dall'importante contributo delle IG allo sviluppo delle aree rurali. Infatti, le IG contribuiscono alla conservazione dei paesaggi e della



biodiversità e promuovono anche l'organizzazione collettiva dei produttori e l'interazione tra tutti gli elementi della filiera.

In conclusione, Muñiz ha condiviso la richiesta dei produttori di IG di essere esentati dall'attuazione della valutazione ambientale, partendo dal presupposto che le indicazioni geografiche soddisfano per definizione gli standard più elevati in termini di sostenibilità.

Il futuro delle IG nel quadro delle nuove politiche relative al consumatore, al territorio, all'ambiente, Guglielmo Garagnani, Vicepresidente del Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano

Guglielmo Garagnani ha preso la parola ringraziando i rappresentanti di Acrex per aver condiviso il loro punto di vista. Ha salutato i partecipanti all'incontro a nome del Presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, Bertinelli, e del Direttore, Deserti. Ha poi introdotto gli **obiettivi dell'incontro lanciando due temi di discussione**.

1. INDICAZIONI GEOGRAFICHE E SOSTENIBILITÀ

Il primo tema aperto alla discussione è stato quello delle Indicazioni Geografiche e della sostenibilità. Garagnani ha ricordato che nel quadro del Green Deal e della strategia Farm to Fork, la sostenibilità è diventata un driver assoluto per tutte le politiche dell'UE. È il caso della PAC con gli eco-schemi, dell'iniziativa legislativa Farm to Fork sull'etichettatura nutrizionale e ambientale, ma anche della revisione del sistema delle IG con un pilastro dedicato alla sostenibilità delle IG.

Non è chiaro che tipo di impatto possano avere tutte queste iniziative sul settore delle IG: ciò che è concepito come un principio positivo, rischia di avere un impatto negativo se prende la piega sbagliata (ad esempio, etichettatura nutriscore, norme più severe sul benessere degli animali, ecc.) Per questo motivo, è importante che i produttori possano avere un forum di discussione e scambio su questo principio, per trasformarlo in un punto di forza per le IG.

Per stimolare il dibattito, Garagnani ha portato due esempi dall'Italia, percepiti come scelte sbagliate dai produttori del Consorzio del Parmigiano Reggiano:

- Il primo esempio riguarda gli **eco-schemi**: L'Italia ha scelto di destinare l'importo minimo di 875 milioni di euro (25% delle risorse della PAC) a 5 obiettivi di sostenibilità:
 1. Pratiche zootecniche per ridurre l'uso di farmaci e aumentare il pascolo;
 2. Coltura di copertura tra i filari di alberi su colture permanenti - frutteti;
 3. Oliveti di importanza paesaggistica;
 4. Uso estensivo di prati permanenti;
 5. e diffusione di colture a perdere per le piante da fiore che producono nettare per le api.

Gli allevatori di Parmigiano Reggiano riconoscono l'importanza del primo obiettivo di ridurre la droga nell'allevamento. Tuttavia, si scontrano anche con una burocrazia insostenibile nell'attuazione di questo obiettivo, che li porta a non aderire agli eco-schemi. Lo stesso si può dire per il quarto obiettivo (uso estensivo dei prati permanenti), che richiede restrizioni tali in termini di difesa delle colture e divieto di utilizzo di alcune sostanze chimiche, da renderne impossibile l'attuazione nella Pianura Padana.

Il Consorzio del Parmigiano Reggiano desidera avviare un confronto con gli altri rappresentanti dei produttori dell'AREPO al fine di raccogliere commenti ed esperienze per costruire una proposta sulla sostenibilità adattata alle IG.

2. TURISMO GASTRONOMICO



Il secondo tema lanciato da Garagnani ha riguardato l'**interconnessione tra le Indicazioni Geografiche e il turismo**. È chiaro che le Indicazioni Geografiche hanno importanti e positivi effetti di ricaduta sul turismo nelle loro regioni di origine. Tuttavia, i rappresentanti dei produttori di IG non sono associati in ogni Regione/Stato membro alla discussione e allo sviluppo di politiche per il turismo gastronomico. È necessaria una riflessione per portare le IG nel dibattito sulla definizione delle politiche turistiche, dal momento che il settore agricolo e le IG sono solitamente esclusi.

DISCUSSIONE

Un gran numero di produttori di IG dell'Estremadura ha partecipato all'incontro, prendendo la parola per presentare il proprio punto di vista sui temi discussi.

Hanno fatto riferimento in particolare alla loro esperienza di piccoli produttori che lavorano e mantengono un territorio peculiare come quello della "*dehesa*".

I loro territori stanno affrontando lo spopolamento. Inoltre, spesso faticano a comunicare ai consumatori l'eccellenza dei loro prodotti e gli aspetti della sostenibilità.

In questo contesto, il turismo potrebbe rappresentare un'opportunità, avvicinando i consumatori ai prodotti IG attraverso il **turismo esperienziale**¹, al fine di mostrare la produzione e i metodi di produzione.

Anche i settori della gioielleria e del restauro potrebbero contribuire, incoraggiando l'uso di prodotti DOP/IGP nelle loro attività.

Anche l'utilizzo delle IG come ingredienti nei prodotti trasformati potrebbe rappresentare un'opportunità per spiegare ai consumatori l'uso multiplo di un prodotto IG, a condizione di non sfruttare indebitamente la reputazione di una denominazione utilizzata come ingrediente che dovrebbe essere realmente valorizzata.

Il team dell'AREPO ha inoltre ricordato che sia il turismo che le IG utilizzate come ingredienti sono stati oggetto di studi condotti dall'AREPO negli ultimi anni. L'AREPO ha pubblicato uno studio sulle IG utilizzate come ingredienti nel 2021 e ha anche iniziato a lavorare sul tema delle IG e del turismo raccogliendo alcuni feedback e input dai suoi membri al fine di avviare una collaborazione con altre organizzazioni dell'UE attive nel settore del turismo, ad esempio Necstour.

Garagnani ha concluso il dibattito, sottolineando che lo scambio avvenuto ha evidenziato che le IG non sono solo un bene per il territorio e il turismo. È stato menzionato il turismo esperienziale, come un settore specifico del turismo che potrebbe creare opportunità e che necessita del coinvolgimento di ristoranti e alberghi per sbloccare il suo potenziale. Di conseguenza, ha incoraggiato i partecipanti e i membri dell'AREPO **a esplorare ulteriormente la possibilità di avere una legislazione specifica per regolare il turismo esperienziale e l'uso delle IG in settori diversi dalla vendita diretta e dalla trasformazione**. I produttori e i consorzi devono essere associati a ogni discussione nazionale/regionale/locale sul turismo.

CONCLUSIONE

A conclusione dell'incontro, la Presidente dell'AREPO, Begoña **García Bernal**, ha sottolineato che le questioni affrontate durante lo scambio pomeridiano sono vitali per il futuro del sistema delle IG e ha individuato una serie di priorità per le future attività dell'AREPO:

1. Innanzitutto, **l'AREPO continuerà a lavorare sulla revisione del regolamento IG**, cercando di inserire nel testo finale tutti gli emendamenti proposti;

¹ È un tipo di turismo che si concentra sull'esperienza del viaggiatore piuttosto che sulla destinazione stessa. È una forma di turismo che mira a far conoscere nuove culture, nuovi modi di vita, nuove attività e nuovi paesaggi.



2. Nel 2024, il team AREPO inizierà a lavorare più attivamente sul tema del **turismo esperienziale gastronomico**;
3. Inoltre, continueremo a **monitorare** le politiche direttamente o indirettamente collegate alle Indicazioni Geografiche, con particolare attenzione alla **politica di promozione**;
4. Infine, il Presidente ha proposto di condurre uno studio su **come le Regioni aderenti all'AREPO stanno supportando i produttori di IG con i loro piani strategici della PAC**.